



LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.p.A.
VERBALE RIUNIONE DEL COORDINAMENTO DEI SOCI
DI "ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A." DEL 13 OTTOBRE 2021

Oggi tredici del mese di ottobre 2021, alle ore 15.30, si è riunito il Coordinamento dei soci di "Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.", previsto dall'art. 6 della convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, stipulata fra tutti i soci della società ed in vigore dalla data del 13 aprile 2018, convocato a mezzo di apposito avviso trasmesso dalla Presidente per posta elettronica. E' stato invitato anche il Direttore Generale della Società, ing. Scarcella.

In ottemperanza delle prescrizioni vigenti, la seduta si terrà in videoconferenza, con modalità "Life-size".

Sono presenti i seguenti Soci:

1. Ravenna Holding S.p.A. (Presidente C.d.A., Mara Roncuzzi);
2. Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. (Presidente C.d.A., Anna Maria Galassi);
3. Rimini Holding S.p.A. (Amministratore Unico, Paolo Faini);
4. Comune di Cesena (con delega all'Assessore Camillo Acerbi);
5. Comune di Lugo (con delega all'Assessore Luciano Tarozzi);
6. Provincia di Rimini (con delega al Consigliere Daniele Morelli);
7. Provincia di Forlì-Cesena (con delega al Consigliere Daniele Valbonesi).

Risultano assenti i Soci Comune di Riccione e Comuni di Bagno di Romagna, Premilcuore e Santa Sofia; essendo conseguentemente presente il 92,0124% del capitale sociale, il **Coordinamento dei soci risulta regolarmente costituito**, ai sensi dell'art. 7 della convenzione suddetta, ed idoneo a deliberare sull'odierno ordine del giorno, di seguito riepilogato:

OMISSIS

3. **OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA SOCIETA':**
 - A) **OBIETTIVI STRATEGICI ANNO 2022 E SEGUENTI;**
 - B) **OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - ANNO 2022 E SEGUENTI - PROPOSTA;**

OMISSIS

Scarfella

3. OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA SOCIETA':

A) OBIETTIVI STRATEGICI ANNO 2022 E SEGUENTI;

B) OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - ANNO 2022 E SEGUENTI
- PROPOSTA

La Presidente Galassi evidenzia due sotto-argomenti. Il primo: "Obiettivi strategici, anni 2022 e seguenti" e poi un altro obiettivo, così come da richiesta avanzata da Rimini Holding, cioè quello di cominciare a ragionare sugli obiettivi e sul complesso delle spese di funzionamento per gli anni 2022 e seguenti e formulare, insieme, una proposta.

Il Presidente Bernabè propone di iniziare dagli obiettivi che sono stati assegnati alla Società nel 2021 e dando l'informazione, ad oggi, relativamente allo stato di raggiungimento di questi obiettivi, che erano sei.

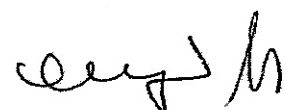
Il primo obiettivo era l'avanzamento del progetto di incorporazione delle patrimoniali che pesava il 20%; il secondo obiettivo era legato al piano energetico 2019/2021, per la realizzazione dei tre impianti fotovoltaici che sono stati richiamati anche nel report e pesava per il 15%; il terzo obiettivo riguardava la prosecuzione dell'integrazione dei sistemi di gestione, quindi tutta la parte qualità, ambiente, sicurezza, oltre agli aspetti dei piani di sicurezza legati al Water Safety Plan, che era stato pesato per il 15%, il quarto obiettivo era relativo all'avvio delle attività della nuova Società di Ingegneria, che pesava il 20%; il quinto obiettivo era l'attuazione del progetto di realizzazione e gestione delle nuove case dell'acqua, per il 15%; poi, c'era un sesto obiettivo: completamento del sistema di acquisizione di beni e servizi, questo era il famoso aspetto legato all'elenco "albo fornitori", che pesava per il 15%.

Egli dà atto che l'avvio della Società di Ingegneria e il completamento del sistema di acquisizioni di beni e servizi sono stati raggiunti al 100% rispetto al peso di questi punti specifici, il piano energetico è stato raggiunto nell'ordine del 60% e la prosecuzione dell'integrazione dei sistemi gestionali è stato raggiunto per il 50%; per gli altri due punti, cioè l'avanzamento del progetto di incorporazione delle patrimoniali e l'attuazione del progetto sulle case dell'acqua, entrambi sono stati raggiunti nell'ordine del 15% dei rispettivi pesi. Per quanto riguarda il tema della riduzione dell'incidenza del complesso delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione, obiettivo proposto da Rimini Holding, che concerne di verificare quanto, rispetto a una media aritmetica percentuale considerando le gestioni del triennio 2017/18/19 in funzione del 2021, quindi l'obiettivo di ridurre l'incidenza delle spese di funzionamento valutando se e dove queste spese erano efficientabili sul valore della produzione. Su questo tema, da un confronto tra il Presidente, il Direttore e il Comitato di Direzione, unitamente ai dirigenti, è emerso che sulle spese del personale le variabili in campo rispetto all'efficientamento sono molteplici, inoltre ci sono gli indirizzi che i Soci hanno dato rispetto ai tetti. È ovvio che ci possono essere degli spazi di efficientamento, la Società è regolata da ARERA e l'Autorità Nazionale, essendo noi dentro l'unbundling contabile, ci controlla per centri di costo, quindi noi, per centri di costo, riusciamo a definire gli spazi di efficientamento senza considerare le variabili esterne che richiamavamo quando parlavamo della reportistica, in quanto ci sono delle voci che sono condizionate dall'esercizio e delle variabili esterne che sono indipendenti dalla nostra volontà e dal nostro impegno: ad esempio, in base a quanto piove, dove piove, quindi che impatto può avere questo sul costo energetico. Ci sono degli spazi dove la Società ha margine di efficientamento ed altri dove è difficile averli nonostante la buona volontà, perché, appunto, ci sono delle variabili esterne indipendenti dalla nostra capacità gestionale o dalla nostra attenzione sul piano dell'efficienza. Questo è un aspetto che va considerato rispetto all'indirizzo che intende assegnare Rimini. Sui nuovi obiettivi,

si può ragionare, la dirigenza della Società ha individuato alcuni punti su cui ritiene di poter incidere, ovviamente, poi, i soci daranno un ordine di priorità, aggiungeranno altri punti e diranno, in base all'ordine di priorità, quanto ciascuno dei punti che noi suggeriremo possano essere utilizzati in ordine di priorità e in ordine a pesi specifici. Uno dei punti che ci sta a cuore è, sicuramente, l'avanzamento del Piano degli investimenti, del Piano degli Interventi, considerando le previsioni di cronoprogramma, quindi attuare questo capitale investito netto rispetto ai pagamenti, questi investimenti nei tempi previsti dal cronoprogramma è un'attenzione che dobbiamo avere tutti e questo si inserisce anche rispetto al lavoro che Romagna Acque può fare con Acqua Ingegneria perché, se si è celeri negli affidamenti delle attività di progettazione, questo ha una ricaduta sull'attuazione rapida del Piano degli Investimenti.

L'altro tema riguarda il percorso di digitalizzazione e, quindi, i sistemi informativi, tutto ciò che è dematerializzazione dei progetti delle attività di gestione, che è anche uno dei contenuti del PNRR e del Recovery. Quindi il percorso di digitalizzazione e, ovviamente, tutto quello che ne consegue, ivi compresa la manutenzione predittiva. Questi sono già due punti, ad esempio.

Ulteriore aspetto riguarda il miglioramento della qualità tecnica delle reti, questo è uno degli assetti che dobbiamo garantire all'Autorità anche rispetto al rapporto con HERA, con il gestore, ovvero migliorare la qualità dell'acqua riducendo le perdite che, nel nostro caso, non sono perdite di rete, perché le reti di adduzione non hanno perdite, ma quelle che ha Romagna Acque sono perdite per evaporazione, legate alle alte temperature, quindi il tema della riduzione delle perdite considerato sia per il grossista, cioè per Romagna Acque, sia per il gestore, quindi HERA. Questo è un aspetto che si può misurare. L'altro aspetto è migliorare la qualità delle reti e della risorsa idrica, che, ovviamente, è un tema del gestore, ma c'è una continuità del servizio idrico da Romagna Acque ad HERA, quindi è chiaro che quello che viene a valle lo deve assicurare HERA, rispetto al parametro della qualità tecnica, ma dipende anche dal lavoro che fa Romagna Acque a monte, anche se questa parte non va rendicontata dalla Società, ma lo deve fare HERA, quindi mantenere, rispetto a determinate fonti, il parametro qualitativo perché, in base alla fonte di produzione, Romagna Acque ha dei punti di consegna ad HERA e quindi è necessario mantenere, dove non c'è un ulteriore spazio di efficientamento e di miglioramento sulla qualità dell'acqua, il livello di qualità raggiunto, quindi già anche il mantenimento sul piano organizzativo è un impegno e migliorare dove, assieme al gestore, si individua che ci sono spazi di miglioramento, intervenendo sugli impianti e sulle reti. Questo dell' RQT, poichè è un criterio che l'Autorità Nazionale dà e che riguarda la qualità dell'acqua e la qualità tecnica rappresenta uno spazio su cui ci possiamo lavorare in sinergia con HERA. L'altro spazio riguarda il Water Safety Plan, quindi i piani di sicurezza. Romagna Acque ed HERA si sono misurate coinvolgendo anche i Comuni interessati, ad esempio, l'anno scorso con Tredozio e Modigliana, ma ci sono dei piani per i quali i nostri tecnici, insieme ad HERA, si sono dati delle priorità, in base alle zone; vengono coinvolti direttamente i rappresentanti degli Enti soci, quindi i tecnici delle strutture comunali interessate a questi piani di sicurezza, che sono strumentali al mantenimento della sicurezza del servizio idrico. In sostanza, sono analisi di rischio, "risk assessment", quindi mentre l'RQT riguarda la qualità dell'acqua, il Water Safety Plan riguarda la sicurezza, ma la sicurezza è una precondizione per garantire la continuità del servizio idrico, quindi questo è, sicuramente, un terzo aspetto da considerare. Si sono visti pertanto: avanzamento del Piano degli investimenti, sistemi informativi, digitalizzazione, dematerializzazione, RQT - qualità tecnica e mantenimento o miglioramento, Water Safety Plan - sicurezza. Sulle patrimoniali, che era uno degli obiettivi presente per il 2021, in realtà, il nostro lavoro, esattamente come



quello che possono fare i Soci, al di là delle lettere che possono inviare i nostri Sindaci dei Comuni capoluogo per sollecitare, non abbiamo spazi ulteriori di evoluzione, se non quando questa motivata istanza verrà approvata e quando ARERA avrà dato una formale risposta, quindi tutti gli aspetti che abbiamo discusso nel punto precedente sono condizionati da questo, perché, come è già stato detto in precedenza, sono state fatte queste simulazioni ma, finché non si conclude il processo, difficilmente possono essere dati alla Società ulteriori obiettivi su questo punto.

Un altro aspetto può riguardare l'efficientamento su tutto il tema degli affidamenti, perché il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale stanno portando avanti la riduzione del numero dei contratti, attraverso lo strumento degli accordi quadro e l'efficientamento rispetto a tutta una serie di affidamenti, dove esistono margini di miglioramento. L'istituzione dell'elenco operatori economici va in questa direzione, uno strumento più snello, più agile per acquistare forniture, servizi e lavori.

Un altro macro-obiettivo che la Società aveva ipotizzato, era quello di fare, per territorio, per Unioni di Comuni, per aggregare più Comuni, considerando le varie aree territoriali, degli incontri mirati dove si presenteranno gli studi che Romagna Acque sta facendo in funzione del cambiamento climatico per costruire i futuri Piani degli Investimenti, cioè: che cosa serve alla Romagna nei prossimi anni e come i Piani degli investimenti vanno integrati per anticipare gli effetti del cambiamento climatico.

Sono già stati fatti degli studi in tal senso e la Società ha ipotizzato che, tra i macro-obiettivi che i Soci possono considerare di affidare, c'è quello di delineare gli scenari di possibili futuri investimenti per incrementare i volumi di acqua disponibile, perché i volumi di acqua disponibile sono condizionati dalle infrastrutture, quindi, prima si realizzano le infrastrutture che sono già nei piani di ATERSIR, penso al tubone, la terza direttrice, e ad altri, ma anche gli investimenti che nascono dalle valutazioni insite in questi studi, siccome questi studi danno anche delle alternative, sono scelte alternative che vanno valutate, poi, dai Comuni Soci e dalla Regione. Si devono analizzare gli aspetti ambientali, gli aspetti gestionali, quelli infrastrutturali e finanziari, poi, chiaramente, toccherà ai Soci che, ovviamente, sono i principali attori nella definizione di queste scelte. La Società fa il suo mestiere, mette a disposizione delle valutazioni, poi i Soci valutano e scelgono, con l'ausilio della Società, le soluzioni migliori e più percorribili per i prossimi anni. Anche su questo, occorrerà fare un salto di qualità, passare dagli studi alla delineazione di scenari che iniziamo a mettere nei piani, considerando che ognuna di queste realizzazioni riduce il rischio di minori disponibilità idriche o maggiori prelievi dal sottosuolo, che possono generare subsidenza quindi, se si stressano meno le falde, ci saranno minori costi di gestione, ma si avranno anche meno rischi di subsidenza, quindi, maggiori disponibilità rispetto ai minori apporti che il cambiamento climatico può dare, ma anche minor utilizzo di determinate fonti a favore di maggiori accumuli che possiamo avere in quota.

La Società, per il 2022, ha ipotizzato questi macro-obiettivi che possono essere misurati, dando un ordine di priorità, dal più importante al meno importante, anche se sono tutti importanti, e a ognuno di questi può essere dato un peso a seconda del grado di priorità deciso dai soci.

Chiede la parola la Presidente di Ravenna Holding Mara Roncuzzi, la quale condivide gli obiettivi proposti dalla Società, anche per quanto riguarda gli incontri mirati sui territori.

Ella ritiene, però, che sia utile recuperare l'obiettivo sulle Case dell'Acqua, per le quali c'è la necessità di fare ordine su quelle esistenti, che però sono attualmente gestite da soggetti diversi ed alcune sono in stato di degrado o addirittura chiuse. Dai territori viene una richiesta importante in questo senso.

Il Presidente Bernabè risponde che la difficoltà sta nella predisposizione della gara per l'affidamento del servizio e la relativa concessione. Si potrebbero, in attesa della gara, valutare, nel frattempo, anche le eventuali richieste avanzate dai Comuni Soci per contributi economici per la realizzazione delle nuove strutture mediante le spese di rappresentanza.

La Presidente Galassi sottolinea che l'argomento degli obiettivi riguarda il futuro, gli anni dal 2022 al 2024. Il Presidente Bernabè ha analizzato lo stato di avanzamento per il 2021 ed ha rilevato che ci sono alcuni obiettivi ancora non conclusi. Quindi si tratta di capire se quegli obiettivi non ancora ultimati vedranno la riproposizione nel prossimo budget e, inoltre, se l'obiettivo sulle spese di funzionamento, così come proposto da Rimini Holding, possa essere meglio riformulato, attesa la natura societaria di Romagna Acque.

Il Presidente Bernabè, relativamente a quest'ultimo obiettivo, rileva le criticità già segnalate, sia per quanto riguarda il personale, che la produzione di acqua e gli aspetti collegati per quanto concerne i costi energetici legati alla produzione idrica; in merito ai costi di produzione, è necessario non considerare le spese legate alla produzione di acqua, in quanto dipendenti da molte variabili esterne non imputabili direttamente a Romagna Acque ed alla sua gestione. Rileva, pure, che la Società ha proposto una formulazione diversa, evidenziata nel report inviato.

Chiede la parola il dr. Faini, il quale evidenzia che l'obiettivo sul contenimento delle spese di funzionamento, elaborato dal Comune di Rimini in ossequio all'art. 19 del TUSP, è un suggerimento e si può ovviamente rendere più coerente con la situazione della Società.

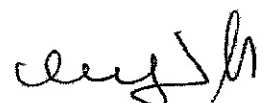
Chiede la parola il Direttore Generale, ing. Scarcella, il quale sottolinea che l'obiettivo va raccordato con il sistema regolatorio.

Il Presidente Bernabè rileva che la Società ha formalizzato 5/6 obiettivi, con relative pesature, che sono illustrati nel report inviato a tutti i presenti, obiettivi che sono da condividere.

Il Coordinamento dei Soci, all'unanimità, prende atto e condivide la griglia di obiettivi proposta, meglio illustrata nell'allegato B) al presente verbale, che qui si riassumono:

- 1. Piano degli interventi 2020-2023. Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 40 del 28/09/2020. Definizione di un quadro conoscitivo generale, identificazione di ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna;**
- 2. Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua";**
- 3. Trasformazione digitale e riprogettazione del sistema di workforce management: progetto GIADA2. Digitalizzazione delle attività di gestione e manutenzione impianti;**
- 4. Efficientamento dei processi di acquisto: specializzazioni risorse, aggiornamento Elenco Operatori Economici, contratti quadro pluriennali;**
- 5. Obiettivi sulla qualità tecnica del servizio idrico integrato mediante l'introduzione del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017);**
- 6. Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021.**

Viene inoltre proposto il seguente obiettivo relativo al contenimento delle spese di funzionamento:



- **Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3. Costi efficientabili: riduzione del gap tra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico.**

OMISSIS

OMISSIS

La Verbalizzante
Dipendente di "Livia Tellus Romagna Holding S.p.A."

Lucia Sottoriva



La Presidente del Coordinamento Soci di
"Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A."
Presidente di "Livia Tellus Romagna Holding S.p.A."

Anna Maria Galassi



obiettivi strategici anno 2022

A	B	C	D	E	F	G	H
	OBIETTIVI STRATEGICI	percentuale % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati	BREVE RELAZIONE (sul raggiungimento ai 30/06 e al 31/12)	percentuale di raggiungimento al 30/06/2022	percentuale di raggiungimento ponderata al 30/06/2022 (G x E)	percentuale di raggiungimento al 31/12/2022	percentuale di raggiungimento ponderata al 31/12/2022 (G x G)
		% CONSEGUIMENTO					
1	Piano degli interventi 2020-2023. Ripetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 40 del 28/09/2020.	20%	AZIONI				
1.a			Pieno degli interventi 2020-2023. presentazione ad ATERSIR di istanza di modifica alterordinata del Pdi per il biennio 2022-2023 con inserimento di nuovi interventi inizialmente non previsti e modifiche dell'importo di alcune opere a seguito dell'evoluzione della progettazione e di modifica in corso d'opera. rispetto dei volumi di investimento programmati per il secondo biennio di regolazione 2022-2023.	15%			
1.b			Definizione di un quadro concettivo generale. Identificazione di ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna.	10%			
2	Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua".	10%					
2.a		6%	Aggiornamento del progetto (ultimo aggiornamento 2016), con particolare riferimento al business plan.				
2.b		5%	Realizzazione della documentazione per esperimento gara di appalto.				
3	Trasformazione digitale e riprogettazione del sistema di workforce management: progetto GIADA2. Digitalizzazione delle attività di gestione e manutenzione impianti.	20%					
3.a		10%	Collaudo del nuovo sistema informativo Giada2.				
3.b		10%	Utilizzo del nuovo sistema Giada2 da parte delle funzioni coinvolte per le attività di workforce management.				
4	Efficientamento dei processi di acquisto: specializzazioni risorse, aggiornamento Elenco Operatori Economici), contratti quadro pluriennali	20%	Valutazione dell'efficacia dell'introduzione dell'Elenco Operatori Economici. Riduzione del 10% dell'importo e del numero degli affidamenti diretti (importo < 40.000 €) effettuati, rispetto alla media dell'ultimo triennio.				
5	Obiettivi sulla qualità tecnica del servizio idrico integrato mediante l'introduzione (volontaria) del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017)	16%					
5.a		5%	Incidenza della ordinanze di non potabilità.				
5.b		5%	Tasso di campioni da controlli interni non conformi.				
5.c		5%	Tasso di valide istanze alla media dell'ultimo triennio.				
6	Avanzamento del "progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società della Forli S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" e seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 10/2021	10%	Monitoraggio sulle determinazioni di ARERA relativamente alle istanze presentate da ATERSIR nel 2021				
TOTALE		100%					

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - 2022

A	B	D	E
	OBIETTIVO ASSEGNATO	BREVE RELAZIONE (sul raggiungimento al 30 giugno)	BREVE RELAZIONE (sul raggiungimento al 31 dicembre)
1	<p>Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3. Costi efficientabili: riduzione del gap tra costi riconosciuti e costi consumtivati. Definizione di un piano strategico.</p>	<p>AZIONI</p> <p>Piano di efficientamento delle spese contabili con natura di rappresentanza e liberalità. Rispetto al costo consumtivato nel 2020 (1.312,2 K€):</p>	

Luigi
Centi